

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 499.261 - 491.261 PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale 1 - Colonna L. 150 - Domestica L. 500 - Scatole pubblicitarie L. 150 - Cronaca L. 150 - Lettere L. 150 - Finanziaria Banche L. 150 - Loggini L. 150 - Ritrovamenti (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.300 2.350 L'AVANTAGE 4.100 2.100 1.150 VIE NUOVE 3.500 1.800 - (Conto corrente postale 1/29193)

Adenauer è rientrato ieri a Bonn Le conversazioni di Londra concluse senza alcun accordo di sostanza

Inglese e tedeschi tuttora divisi sulla questione di una soluzione a Berlino

LONDRA, 19. — Il cancelliere Adenauer ha lasciato oggi la Gran Bretagna con un aereo speciale della Luftwasa facendo ritorno in patria. Secondo il previsto, nessun comunicato ufficiale è stato diramato sulle sue conversazioni con Macmillan, durate in tutto cinque ore e mezza e concluse stamane ai «Chaquers». Poco prima di prendere alla «Victoria Station» il treno che doveva condurlo all'aeroporto di Gatwick, il cancelliere ha tenuto però una breve conferenza stampa. Il cancelliere ha aperto la sua esposizione affermando che «una piena identità di vedute è stata raggiunta con il governo britannico sulla preparazione della conferenza al vertice, sugli aspetti politici del disarmo e sulla sicurezza europea». Le conversazioni sono state però «soltanto uno scambio di punti di vista tra nazioni

interessate agli stessi problemi»: occorre quindi attendere i «nuovi contatti» che i dirigenti occidentali avranno prima del vertice, e in particolare l'incontro parigino del 19 dicembre con Eisenhower, De Gaulle e Macmillan. Per quanto concerne i singoli problemi, Adenauer ha posto l'accento, come d'abitudine, sul disarmo «generale e controllato», nel quale ha indicato il cardine della distensione. Ha espresso a questo proposito la sua «assoluta simpatia ed accordo» con il piano presentato da Selwyn Lloyd alla Assemblea generale della ONU ed ha accennato alle assicurazioni ricevute circa il fatto che le proposte di disimpegno non saranno oggetto di «accordi segreti» nella trattativa con i sovietici. Circa Berlino, Adenauer ha convenuto che la questione non può non essere discussa al vertice. «Una soluzione definitiva — egli ha detto — deve rientrare nel quadro più ampio del disarmo e dei problemi politici della Germania». Significa questo, è stato chiesto al cancelliere, che è da escludersi un negoziato in vista di una soluzione provvisoria? «No — ha risposto Adenauer —. Ma non ci siamo messi d'accordo sulla opportunità di una soluzione del genere. La questione resta pendente ed ogni modifica dello status della città potrà essere discussa soltanto con tutte le potenze occidentali interessate». Da ciò si deduce che Londra e Bonn restano divise su questo punto. E stasera, fonti ufficiali britanniche hanno in effetti insistito sulla possibilità di una soluzione parziale. Immutata è anche la te-

Guerrieri Bahutu in lotta contro i feudali Watussi



RIGALI — Uomini della nazione Bahutu (nel Ruanda Urundi) si dispongono a respingere un attacco dei signori feudali Watussi per lo sterminio dei capi e degli aderenti della organizzazione progressista Bahutu «Aprosuma». Una lotta sanguinosissima è in corso nel Ruanda Urundi fra i giganteschi Watussi (padroni di tutte le ricchezze del paese) e i Bahutu che vivono in condizioni di assoluta schiavitù. I Watussi si servono del piume Bahutu per saccheggiare e assassinare nei villaggi abitati dai Bahutu. Questi ultimi si sono dati recentemente una forte organizzazione democratica che mira a scacciare il giorno Watussi e a creare una nazione indipendente nel Ruanda Urundi attualmente amministrato, per conto dell'ONU, dai colonialisti belgi. Nella telefoto: un gruppo di guerrieri Bahutu

Non si vuole che sia fatta luce sugli scandali

Debré contrario all'inchiesta sulle rivelazioni di Mitterrand

Disagio nell'opinione pubblica francese — «Le Monde» si chiede chi mente, il primo ministro o il senatore della sinistra?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 19. — In tutta fretta il governo ha chiuso le porte in faccia alla Commissione del Senato impedendo che essa potesse proseguire le sue indagini sull'attentato a Mitterrand; sicché la Commissione ha deciso stasera di ripresentare in aula — sulla domanda di privazione della immunità parlamentare a Mitterrand — le stesse conclusioni cui era giunta alcune settimane fa. La Commissione ha approvato dunque di nuovo l'ordine di non essendo in grado di completare l'inchiesta nel senso del voto formulato ieri dall'assemblea del Senato. Non si può dire che con questo affare sia chiusa, ma certo non rimangono molte probabilità che la verità venga alla luce: il regime antiparlamentare non lo consente. E' un'altra prova che in Francia non esistono serie garanzie democratiche. Alcuni commenti di stampa esprimono abbastanza chiaramente stasera il dissenso e lo sgomento di tutti i cittadini. Stamattina il primo ministro Debré chiamato in causa da Mitterrand ha inviato una lettera alla Commissione speciale di Palazzo del Lussemburgo informandola che i ministri della Giustizia, Michel Delebarre, Chatelet e il sottosegretario Bokanowski non si sarebbero presentati dinanzi alla Commissione: il potere esecutivo — conferma Debré — non ha da intervenire in questo affare interno del Parlamento. Il senso della lettera è chiaro: se i ministri accusati da Mitterrand di essere stati a conoscenza della macchinazione di Pesquet e di aver tacitato la magistratura non devono presentarsi. Debré nemmeno può nemmeno essere messo in causa. Il primo ministro smentisce del resto formalmente di essersi mai accitato da Mitterrand quando questi è ministro della Giustizia per sollecitare un appoggio in un momento per lui assai delicato, quello in cui si ebbero le indagini per lo scandalo del «bazooka». Chi dice la verità? Chi mente? E' la domanda che Le Monde si pone interpretando il turbamento di tutta l'opinione francese. Il problema, in effetti, non è tanto di stabilire se Debré abbia avuto o meno una parte di responsabilità sia pure indiretta nell'attentato col «bazooka» contro il generale Salan (la storia di tutti i complotti che hanno preceduto quest'attentato è già abbastanza chiara a questo proposito); il problema è di fondo: si tratta di aprire la via alla verità perché siano sconterse le contraddizioni e il marcio che avvelenano le istituzioni del paese e che frenano il cammino di una riscossa democratica. A quanto è dato di sapere, Mitterrand non ha effettivamente affermato alla leggera che Debré si è recato da lui a chiedersi un appoggio. Era presente, quel giorno, nel suo ufficio, un testimone: un uomo che oggi ha un'alta carica nella giunta Repubblicana. Il suo nome potrebbe essere fatto pubblicamente o almeno in sede

Alte personalità tratte in arresto per l'assassinio di Bandarainike

COLOMBO, 19. — Le lunghe indagini per la identificazione dei responsabili dell'attentato che costò la vita al primo ministro della repubblica di Ceylon, Salomon Bandarainike, hanno portato oggi all'arresto di una esponente politica di rilievo, la signora Wimala Vigiwardene di 51 anni, già ministro di Stato, allontanata dal suo incarico il 20 ottobre perché risultata complice degli organizzatori dell'assassinio del premier. Altri arresti non meno clamorosi, e che hanno suscitato profonda emozione a Ceylon, sono stati operati oggi fra gli altri quelli di Dikie De Zoysa, fratello del ministro delle finanze Stanley De Zoysa, e del vice ispettore di polizia, Sidney De Zoysa.

Seku Turé a Mosca ricevuto da Vorosilov

MOSCA, 19. — Il presidente della Guinea, Seku Turé, è giunto a Mosca da Bonn accolto all'aeroporto dal Presidente del Soviet Supremo Vorosilov. Rispondendo all'indirizzo di benvenuto di Vorosilov, Turé ha espresso pubblicamente il ringraziamento del suo paese per gli aiuti economici, finanziari e tecnici forniti dall'Unione Sovietica. Turé si tratterà nell'URSS circa una settimana. Seku Turé è una delle più autorevoli figure del movimento di liberazione africano. La sua azione per la libertà del suo paese lo ha visto come uno dei protagonisti del movimento di liberazione nel 1958, allorché il popolo della Guinea rispose ad un referendum gallesista con un voto che con maggioranza schiacciante chiedeva l'indipendenza. Turé è fautore dell'amicizia con tutti gli Stati e come ha dichiarato in una conferenza tenuta a Bonn, la Guinea terrà relazioni pacifiche ed amichevoli con tutti i Paesi e senza distinzione fra Est ed Ovest.

Iniziata la visita dello statista sovietico nell'America Latina

I messicani accolgono Mikoian gridando: Viva l'Unione Sovietica

Cordiale saluto dell'ospite al suo arrivo — Un colloquio con il ministro degli esteri Tello, che ha dichiarato: «Sul disarmo e sui problemi dei paesi coloniali URSS e Messico sono molto vicini»

CITTA' DEL MESSICO, 19. — E' questa la prima volta che un aereo sovietico atterra in territorio messicano. Questo aereo porta a voi, dall'Unione Sovietica, dal nostro popolo e dal nostro governo i più caldi saluti ed auguri per il popolo messicano, per il governo messicano e queste parole il primo vice presidente del consiglio sovietico, Anastas Mikoian ha rivolto agli statisti e alle autorità messicane, alla folla convenuta ieri, al suo arrivo, nell'aeroporto della capitale. Il ministro sovietico è stato accolto da un folto gruppo di ministri, fra cui Manuel Tello, che dirige il dicastero degli esteri; dal segretario

della Presidenza della Repubblica, Miranda Fonseca; da rappresentanti diplomatici e da altre autorità, nonché dall'ambasciatore sovietico. Accompagnata da continue grida di «Viva l'Unione Sovietica! Benvenuti nel Messico!», la delegazione sovietica si è recata nell'edificio dell'aeroporto. Qui lo statista sovietico ha scritto sul registro dei visitatori: «Sono molto lieto di giungere nei gloriosi Stati Uniti del Messico e di augurare felicità al popolo messicano». Successivamente Mikoian ha pronunciato un breve discorso nel corso del quale ha rilevato che l'espansione sovietica nel Messico si apre mentre «avviene un notevole sviluppo nell'atmosfera internazionale. In seguito al viaggio del nostro presidente del consiglio dei ministri N. S. Krusciov negli Stati Uniti e ai suoi colloqui con il presidente Eisenhower e con gli altri dirigenti americani ha continuato l'ospite sovietico, «è stato un sostanziale miglioramento nei rapporti non solo fra Stati Uniti ed URSS, ma anche fra tutti i paesi, per il bene di tutti i popoli».

«Dopo aver affermato che il popolo ed il governo sovietici compiono ogni sforzo per un ulteriore sviluppo, nella pace del loro paese e per le relazioni pacifiche con tutti i paesi del mondo, Mikoian ha proseguito: «Il popolo sovietico guarda con grande simpatia al popolo messicano. Desideriamo molto conoscere come voi vivete e operate». Mikoian e i membri del suo gruppo si sono quindi avviati in macchina verso la città. Lungo tutto il percorso gli abitanti della capitale hanno continuato a scandire le calorose grida di: «Benvenuti nel Messico! Viva l'Unione Sovietica!».

Poche ore dopo il suo arrivo, il vice presidente del consiglio sovietico ha effettuato una prima visita ufficiale a Tello, al quale ha illustrato, secondo quanto informano notizie di agenzia, le grandi linee della politica estera dell'URSS, in particolare per quanto riguarda il disarmo e la situazione dei paesi coloniali. Tello ha dichiarato che in questi due campi i punti di vista del Messico e dell'Unione Sovietica sono vicini. Mikoian come è noto inaugurerà il 22 novembre la «Mostra scientifica e tecnica» dell'URSS. L'accordo, che permetterà l'incremento degli scambi di artisti, scienziati e studenti tra i due paesi, verrà firmato a Mosca dall'ambasciatore americano Thompson, da una parte, e dal capo del dipartimento sovietico delle relazioni culturali con l'estero, Zhukov, dall'altra.

Sarà rinnovato l'accordo culturale fra URSS e USA

MOSCA, 19. — E' stato annunciato oggi che l'accordo culturale biennale tra gli

Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che spirerà alla fine di quest'anno, verrà rinnovato per altri due anni.

Tale rinnovo è stato l'argomento delle trattative svoltesi in queste ultime due settimane tra un gruppo di funzionari del Dipartimento di Stato, guidato dall'ambasciatore statunitense a Mosca, Llewellyn Thompson, e le autorità sovietiche. L'accordo, che permetterà l'incremento degli scambi di artisti, scienziati e studenti tra i due paesi, verrà firmato a Mosca dall'ambasciatore americano Thompson, da una parte, e dal capo del dipartimento sovietico delle relazioni culturali con l'estero, Zhukov, dall'altra.

E' crollata un'altra arcata

Spezzato in due il ponte sul Secchia

Il transito sulla via Emilia dirottato per vari mesi

REGGIO EMILIA, 19. — Il ponte di Rubiera sta crollando lentamente, pezzo per pezzo, arcata dopo arcata, ieri notte, alle 3.54, è stata la quinta arcata a precipitare nelle acque del Secchia. Dopo un «agonia» di dodici ore, il ponte si è diviso definitivamente in due tronconi. Lo spazio è avvenuto nel centro, proprio sul confine fra le province di Modena e Reggio. Tuttavia nella serata, la piena rovinosa era già in fase di diminuzione e le acque si ritirano dai terreni gonfiati depositando uno spesso strato di fango. Il crollo del ponte ha interrotto il transito sulla importante arteria stradale d'Italia, la via Emilia. L'anello di congiunzione Nord-Centro. Si ritiene che per parecchi mesi il transito dovrà essere dirottato.

Comunque, il problema del traffico nazionale sulla importante strada non appare allarmante. Gli automezzi che da Reggio devono recarsi a Modena, possono dirottarsi sulla provinciale per Campogalliano, oppure per quella di Carpi, oppure servirsi dell'autostrada. Molto più gravi le difficoltà che sta incontrando il traffico locale, per i commerci tra una provincia e l'altra. Si prevede che i ristoranti di Rubiera, che vivevano sul passaggio dei camionisti, i distributori di benzina, i meccanici, i gommaristi, dovranno chiudere presto. Tra Reggio e Modena la via Emilia è pressoché deserta. Le retture si contano sulle dita di una mano. Ed è prevedibile che la situazione resterà tale fino a che non sarà ricostruito il nuovo ponte.

Stato di allarme in tutto il Delta

ADRIA, 19. — La piena del Po ha creato in tutto il Delta una situazione preoccupante, se non proprio critica. Da tre giorni i livelli del fiume e apparati di sicurezza sono mantenuti, nel Po, a un continuo stato di allarme. Si temeva che i metri separava il pelo dell'acqua dal culmine dell'arredo. L'Adriatico, sofferto per l'alta marea e la spinta del scioglimento, riceveva a fatica e solo parzialmente l'onda di spuma.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enna Barbieri direttore resp iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. «L'UNITA'» autorganizzazione giornale murale n. 4555 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 10 - Roma



WASHINGTON — Gli scienziati sovietici che partecipano alla conferenza annuale della «American rocket society». Insieme al col. John F. Stapp, presidente della Associazione. Da sinistra: V. I. Kravosky, il col. Stapp, Leonid Sedov, V. L. Kostomarov, l'interprete, il prof. Anatoly A. Blagorayev e V. Galin (Telefoto)

Complesso di «cervelli elettronici» per controllare l'economia sovietica

Una vasta applicazione della cibernetica - Comunicata la costruzione di una macchina che fornisce informazioni sulle più complesse reazioni chimiche

MOSCA, 19. — Nel corso dei lavori della Conferenza sulle tecniche di calcolo e di matematica in corso a Mosca, gli esperti sovietici di cibernetica, hanno elaborato un programma in base al quale i centri separati di controllo automatico verrebbero collegati in un sistema singolo di calcolo ed informazioni. Liapunov ha aggiunto che il piano per utilizzare la cibernetica nell'economia nazionale è realistico. Si sa d'altro canto che gli scienziati sovietici hanno cominciato a costruire una macchina capace di fornire informazioni chimiche. Un corrispondente della Tass ha appreso presso il consiglio scientifico per la cibernetica dell'Accademia delle scienze

dell'URSS che questa macchina avrà bisogno soltanto di pochi secondi per trovare qualsiasi composto chimico fra i milioni che esistono scegliere la più vantaggiosa fra l'enorme numero di reazioni possibili. Per trovare il composto necessario la macchina automatica deve soltanto conoscere un suo frammento (una parte di molecola). Il laboratorio dove la nuova macchina viene progettata ha elaborato una base matematica («Algorhythm») per la traduzione delle formule strutturali chimiche in cifre lineari. Sono l'aiuto dei chimici, la macchina potrà in cifre le formule dei composti. La nuova macchina potrà fornire tutti i dati necessari, sulle proprietà fisiche e sulle altre proprietà dei composti, ecc.

Tra essi è una «Maddalena» del Caravaggio Capolavori dell'arte italiana scoperti per caso a Pasadena

BEVERLY HILLS (California), 19. — Nell'abitazione di un emigrante a Pasadena (California) sono stati scoperti dieci capolavori della pittura italiana, che erano stati valutati fra gli 8 e i 10 milioni di dollari. Si tratta — ha detto un critico — della più grande scoperta artistica del secolo. Fra le opere rinvenute figura la «Maddalena» del Caravaggio, nota come «il capolavoro perduto» di un valore che si calcola in 1.500.000 dollari. Le dieci tele sono state rinvenute arroccate nella camera da letto dell'abitazione dell'emigrato all'abitazione di Pasadena. Egli ha rivelato il suo tesoro in una conferenza stampa di scienziati sovietici Leonid Sedov, membro dell'Accademia delle Scienze, considerato uno dei principali artefici delle sensazionali conquiste spaziali sovietiche. Egli ha inoltre dichiarato che l'Unione Sovietica dispone di tutti i mezzi necessari per condurre l'uomo

Il «Lunik» cadrà il 13 marzo

WASHINGTON, 19. — Il 13 marzo prossimo il «Lunik III» cadrà e si disintegrerà al contatto con gli strati densi dell'atmosfera terrestre dopo aver percorso per undici volte la sua lunga traiettoria ellittica attorno alla Terra. Lo ha rivelato oggi in una conferenza stampa lo scienziato sovietico Leonid Sedov, membro dell'Accademia delle Scienze, considerato uno dei principali artefici delle sensazionali conquiste spaziali sovietiche. Egli ha inoltre dichiarato che l'Unione Sovietica dispone di tutti i mezzi necessari per condurre l'uomo

Advertisement for Salco Impermeabili. Text: Chiedete sempre IMPERMEABILI. Salco NAYLON RHODIA TOCE. Lavabili a secco. SCALA D'ORO. Includes a logo with the number 181.